



Città di Palermo



COMUNE DI PALERMO

AREA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Ufficio manutenzione, progettazione, gestione e
monitoraggio di interventi per l'Edilizia Scolastica

Via Ausonia n° 69 – tel. 091/7401884

mail: manutenzionescuole@comune.palermo.it

pec: ediliziascolastica@cert.comune.palermo.it

DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

“Accordo Quadro quadriennale ai sensi dell’art. 59 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023) per l’affidamento dei lavori di adeguamento sismico - strutturale ai sensi dell’OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 delle scuole cittadine e negli asili nido di proprietà e/o pertinenza comunale di Palermo”



PREMESSA

La presente relazione è l'elaborati costituente il D.I.P. dell'Accordo Quadro che l'Amministrazione Comunale intende stipulare, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023, in riferimento all'intervento denominato "adeguamento sismico - strutturale ai sensi dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 delle scuole cittadine e negli asili nido di proprietà e/o pertinenza comunale di Palermo". L'Accordo Quadro verrà stipulato con un unico operatore economico.

L'Amministrazione Comunale di Palermo, **in una cornice generale di sicurezza**, al fine di avere un quadro chiaro ed adempiere agli obblighi derivanti dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 ed in ossequio all'obbligo di adeguamento alla normativa sismica - strutturale degli edifici scolastici, di proprietà degli Enti Locali, risale ai primi anni novanta, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 "*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*", Serie Generale n. 218 del 16 settembre 1992 intende avviare un percorso virtuoso al fine di adeguare ai sensi della normativa antincendio vigente tutti i plessi scolastici.

Sulla base di queste esigenze, il presente documento di indirizzo alla progettazione (DIP), è funzionale all'avvio delle attività di redazione della progettazione **comprensivo del primo livello (progetto di fattibilità tecnico-economica) e del secondo livello (progetto esecutivo)** dell'intervento in oggetto, ponendo l'attenzione sugli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione che dovranno essere perseguiti in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione degli interventi, oggetto dei singoli contratti attuativi, sarà supportata dall'applicazione della normativa vigente che di seguito viene elencata:

Normativa sismica - strutturale:

- ✓ Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 contiene i "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- ✓ Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 sono state approvate le "norme tecniche per le costruzioni (NTC2018)", di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto

legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186”;

Igiene e sicurezza:

- ✓ L. n. 123 del 03/08/2007 – Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e
- ✓ delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;
- ✓ D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 – Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Le scuole e gli asili nido rientrano tra le “attività soggette” di cui al punto 67 dell'allegato I del Regolamento – D.P.R. 151/2011.

Attività 67.1.A: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone);

Attività 67.2.B: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone);

Attività 67.3.B: asili nido con oltre 30 persone presenti;

Attività 67.4.C: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

dove 67 indica il codice attività; 1, 2, ... il codice sottoclasse; A, B, ... la categoria di rischio.

La norma si applica agli edifici ed ai locali adibiti a scuole, di qualsiasi tipo, ordine e grado, di nuova costruzione o agli edifici esistenti in caso di ristrutturazione che comportino modifiche sostanziali, i cui progetti siano presentati agli organi competenti per le approvazioni previste dalle vigenti disposizioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è costituita dall'intero territorio comunale, area di distribuzione degli edifici scolastici comunali. Può essere suddivisa per zone in relazione alle criticità presenti nelle singole direzioni didattiche e negli istituti comprensivi statali.

Gli interventi previsti sono finalizzati all'adeguamento alle norme sismiche - strutturali degli edifici scolastici comunali e possono essere sinteticamente riassunti come elencato di seguito:

lavori di tipo edile: compresi scavi e demolizioni; realizzazione di murature; opere in c.a.;
opere in ferro; pavimentazioni, rivestimenti, intonaci; porte e vetrate resistenti al fuoco;

L'appalto prevede tutti i lavori necessari per l'adeguamento delle scuole prese in esame alle norme sismiche - strutturali. Rientrano tra i lavori le seguenti tipologie:

- ❖ adeguamento delle strutture portanti presenti all'interno dell'edificio scolastico o strettamente collegate ad esso, che costituiscono attività soggette al carico strutturale.

DURATA

L'Accordo Quadro avrà la durata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla data della relativa stipulazione.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale il Comune può affidare i lavori con Ordini di servizio o attraverso Contratti Attuativi. La durata dei singoli contratti attuativi sarà stabilita con l'approvazione dei singoli Progetti esecutivi degli interventi che l'Amministrazione Comunale intenderà realizzare.

COSTI DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto è inserito nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026" e prevede una spesa complessiva pari a € 3.000.000,00, finanziata con fondi comunali. Gli importi dei lavori saranno stabiliti nei Progetti esecutivi allegati ai singoli contratti attuativi.

A titolo puramente indicativo di seguito è rappresentato un Quadro Economico generale riportante l'importo massimo cumulativo per lavori dell'intero Accordo Quadro:

"Accordo Quadro quadriennale ai sensi dell'art. 59 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023) per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento antincendio delle scuole cittadine e negli asili nido di proprietà e/o pertinenza comunale di Palermo"		
QUADRO TECNICO ECONOMICO		
<u>LAVORI</u>		
A.1	Lavori complessivi al lordo del ribasso d'asta	€ 2.250.000,00
A.1.1	Importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art.95, c. 10 e art. 23 c. 16 del D.Lgs50/2016 soggetto a ribasso d'asta	€ 115.228,27
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 100.220,73
<u>SOMME A DISPOSIZIONE</u>		
B.1	Imprevisti 5% di A.1	€ 112.500,00
B.2	Art. 113 D.Lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche - 1,85% di A.7)	€ 41.625,00
B.3	Oneri accesso discarica	€ 62.397,54
B.4	IVA 22% su (B3)	€ 13.727,46
B.5	IVA 22% (A1 e B1)	€ 519.750,00
	Totale Somme a disposizione	€ 750.000,00
	Importo complessivo dell'intervento	€ 3.000.000,00

Il costo complessivo dell'A.Q., pari a € 3.000.000,00, verrà spalmato sulle singole annualità del Piano Triennale OO.PP. 2024 – 2026 per un importo unitario annuo di € 1.000.000,00.

Il suddetto importo non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, in quanto la stipula del presente Accordo Quadro non genera per l'Amministrazione Comunale l'obbligazione di affidare contratti attuativi per un importo minimo predefinito. La stazione appaltante potrà pertanto stipulare un numero di contratti attuativi per un importo complessivamente inferiore a quello dell'A.Q. senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere. L'aggiudicatario per contro è vincolato all'esecuzione dei lavori, che, in base al presente Accordo, saranno richiesti dall'Amministrazione Comunale.

All'impresa aggiudicataria potranno essere affidati lavori analoghi, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 qualora in vigenza dell'Accordo Quadro dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse economiche, anche considerata la necessità di adeguare tutti gli edifici scolastici alla normativa antincendio entro la data del 31/12/2024. Gli oneri della sicurezza saranno valutati e computati in dettaglio per ogni singolo contratto attuativo.

I lavori rientrano nell'ambito delle seguenti categorie:

- OG1 – Opere civili ed industriali

NORME DI GESTIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione Comunale stipulerà con l'appaltatore aggiudicatario della gara uno o più contratti attuativi per le opere che riterrà necessarie presso gli edifici scolastici sopraelencati.

Gli importi dei lavori e la durata dei singoli contratti attuativi saranno definiti nel Progetto esecutivo redatto a cura dell'Amministrazione Comunale o di professionista esterno e preventivamente approvato dall'Amministrazione.

Per semplificare la rendicontazione degli interventi e distinguere i singoli progetti in relazione alle pratiche di prevenzione incendi, l'Amministrazione Comunale potrà decidere di stipulare contratti attuativi distinti per ciascun fabbricato oggetto di intervento.

Per l'esecuzione dei lavori sono concessi tempi di attuazione ristretti, in rapporto anche alle scadenze fissate per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio.

Con Decreto Legge n. 59 del 29/06/2019, all'art. 4-bis, poi convertito in Legge n. 81 del 08/08/2019, è stato modificato l'art. 4 della Legge n. 19 del 27/07/2017, che proroga il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola al 31/12/2024

L'area oggetto di intervento è costituita dall'intero territorio comunale, area di distribuzione degli edifici scolastici comunali. Può essere suddivisa per zone in relazione alle competenze delle singole direzioni didattiche e degli istituti comprensivi statali.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto in sede di progetto esecutivo, così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto e dovrà contenere indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, nonché le interferenze con i fruitori del Compendio in cui l'edificio è ubicato.

Tutte queste informazioni dovranno essere riportate nell'elaborato delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, da redigere nel Progetto Esecutivo.

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento come previsto nel D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. da redigere e integrare durante le fasi successive di progettazione.

- Spiegazione della struttura formale del documento e indicazioni sulla compatibilità e i collegamenti con gli altri documenti di progetto e di appalto;
- Dati di riferimento e di previsione per il cantiere: Si riporteranno tutti i dati in sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare (indirizzo del cantiere, importo totale presunto dei lavori, durata presunta dei lavori, entità presunta di lavoro, numero massimo presunto di lavoratori in cantiere, numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti, committente, RUP, progettista, direttore dei lavori, impresa, etc).
- Descrizione del luogo e dell'intervento: Tale descrizione sarà necessariamente riportata nel piano di sicurezza, poiché esso dovrà essere noto all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche.
- Descrizione delle opere caratteristiche: Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, ecc.) e in termini di

principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisorie, scavi, deviazioni provvisorie, ecc.).

- Durata dei lavori: Si indicherà la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.

- Entità del lavoro: Si anticiperà la entità del lavoro espressa in uomini*giorni.

- Rischi che il sito indurrà verso il cantiere:

Si svilupperanno temi che riguardano rischi (geologici, idrogeologici, geotecnici, sismici);

- da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo;

- derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;

- da traffico leggero e pesante;

- da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, ecc.);

- da opere confinanti (eventuali altri cantieri, ecc.)

- da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nel sottosuolo, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione

o mitigazione.

- Rischi che il cantiere indurrà verso il sito: Si svilupperanno temi che riguardano rischi:

- da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);

- da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;

- da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;

- da immissione e uscita di mezzi pesanti sulle strade circostanti;

- da carenza di illuminazione e segnaletica

- da intrusione di estranei;

- da incidenti, esplosioni;

- da rumore, polveri, vibrazioni;

- da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni.

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le precauzioni per la eliminazione o mitigazione.

Organizzazione generale del cantiere: Saranno date indicazioni e prescrizioni su aspetti, quali ad esempio:

- recinzioni e accessi;

- segnalazioni diurne e notturne per cantieri stradali;

- impianti di cantiere e distribuzione;

- piste e percorsi carrabili;

- servizi di assistenza, igienici, logistici;

- possibilità e impostazione generale per impianti di alimentazione di energia e adduzione a
- servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
- telecomunicazioni;
- caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
- previsione di attrezzature, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
- caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
- possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
- promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
- regole di ospitalità tecnica e gestionale dei fornitori;
- presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare;
- segnaletica di cantiere e informativa;
- riferimenti per le emergenze e la custodia/guardia/pronto intervento a cantiere inattivo.

Si allegheranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistenti dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

- Aree di lavoro: Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.
- Composizione del lavoro in fasi e rischi di lavorazione: Si comporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori.

Alle singole fasi si assoceranno la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature. Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.

Rischi da sovrapposizione e interferenze tra le fasi di lavoro: Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali interferenze. Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze. Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.

Situazioni particolari: Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti

caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. S'indicheranno tutte le misure di prevenzione, protezione, i DPI e le opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.

AMBITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è costituita dall'intero territorio comunale, area di distribuzione degli edifici scolastici comunali. Può essere suddivisa per zone in relazione alle competenze delle singole direzioni didattiche e degli istituti comprensivi statali.

Altri edifici, su richiesta dell'Ufficio Tecnico comunale, potranno essere presi in considerazione ed inseriti tra gli interventi oggetto della progettazione.

Palermo, 09/02/2024

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Savarino

*Sygned by Francesco Savarino
on 09/02/2024 13:45:22 CET*

